



RegioneLombardia



Cosa cambierà il nostro futuro



3 settembre 2013

Tre successive conferenze, dedicate all'uomo artificiale, alla difesa del cervello e al cervello segreto si sono tenute nel corso del **Festival della Mente**, svoltosi dal 30 agosto al 1 settembre 2013 a Sarzana (SP), e sono state svolte da Piergiorgio Odifreddi, Gianvito Martino e Edoardo Boncinelli, questi ultimi docenti, fra l'altro, dell'Università San Raffaele di Milano e tra i fondatori di BergamoScienza.

Esse hanno consentito di illustrare limiti e potenzialità, vulnerabilità e capacità di difesa, attitudine a pensare al futuro, di un organo, il cervello, la cui conoscenza è ancora, oggi, limitatissima. Le conferenze hanno messo in luce come questo organo, prima di ogni altro, percepisca i rischi e istruisca gli altri organi affinché in modo cooperativo i pericoli si possano riconoscere, allontanare e sconfiggere.

Pur non avendo una diretta correlazione con i temi ambientali, le modalità con cui l'intelligenza e il cervello articolano il proprio funzionamento suggeriscono modelli e inducono riflessioni su come affrontare nel loro insieme temi tra loro congiunti quali la tutela delle risorse acqua, aria, biodiversità e natura, la gestione dell'energia e dei rifiuti e la sostenibilità ambientale in generale.

Nei limiti dell'astrazione e della concreta possibilità di imitare il funzionamento del cervello nella **pianificazione e programmazione delle tematiche ambientali** del prossimo futuro, gli spunti e i pensieri che un modello di tal genere può suggerire sono certamente originali e carichi di suggestione.